

### Prova 3

#### *Manager si diventa*

Ma guarda chi si rivede: Granelli, corso vendite IBM febbraio '61, senese, compagno di camera e di banco. Non era cambiato per niente, anzi, aveva pure lo stesso vestito, quello blu scuro col righino bianco. No, questo era impossibile: probabilmente Granelli era uno di quelli che quando vanno in negozio finiscono con lo scegliere sempre lo stesso modello.

“Come va?” disse Granelli. “Benvenuto a Palazzo”.

“Grazie” rispose Luca. “Ma lo sai che nemmeno lo sapevo che lavoravi pure tu in sede?”

“Io in sede?! Caro Perrella, io ci sono nato in questo edificio. Non fo per dire, ma se non fosse per me la pregiata ditta IBM ITALIA sarebbe già finita a puttane<sup>1</sup>. Ricordati che il sottoscritto guarda, sorveglia, scruta, e, senza che nessuno se ne accorga, alla fine decide. Per cui, se nei tuoi desideri c'è anche quello di fare una rapida e brillante carriera, soltanto un consiglio ti posso dare: resta sempre amico del qui presente ingegner Granelli”.

Sempre lui, il vecchio Granelli. Luca non aveva fatto neanche in tempo a dire buongiorno che già si era proposto come protettore ufficiale.

“Ti ringrazio”, disse Luca “però, a dir la verità, non è che io abbia tanta voglia di far carriera”.

“Ohi, ohi, Perrella, e come cominci male! Articolo uno: al Palazzo puoi fare tutto quello che vuoi, puoi lavorare e far finta di lavorare, puoi lisciare<sup>2</sup> la Direzione Generale e la puoi accusare di sfruttamento della classe operaia, una sola cosa ti viene proibita ed è quella di dire a voce alta che non hai intenzione di far carriera”.

“Grazie a Dio, non tutti gli uomini sono uguali: ci sono anche quelli che non sono ambiziosi”.

“Gli uomini IBM lo sono sempre. Ricordati che gli IBM-men devono essere alti, magri, vestiti di scuro e pieni di voglia di far carriera. Te<sup>3</sup> devi far carriera, devi diventare più alto, più magro, altrimenti si offende la ditta e, soprattutto, non puoi venire in ufficio in scarpe da week-end con le soles di gomma”.

“D'accordo, però fai l'ipotesi di uno a cui la carriera non sembri tanto importante: gli altri, gli arrivisti, dovrebbero essere contenti, se non altro perché hanno un avversario di meno”.

“Per niente! Il potere piace proprio perché suscita invidia. Se quelli che stanno sotto la smettono d'invidiare, me lo dici che divertimento ci sarebbe ad avere il potere? Le regole vanno rispettate: chi sta sopra deve godere e chi sta sotto deve patire. Te, Perrella, giurami che non dirai più simili bischerate<sup>4</sup>, anzi, ogni tanto ricordati di andare dal tuo capo a lamentarti che non stai facendo carriera. [...]”.

[da Luciano De Crescenzo, *Zio Cardellino*, Mondadori, Milano 1981]

1. Sintetizza il brano proposto in ca. 80 parole utilizzando il discorso indiretto e la terza persona plurale e/o singolare, se necessario.
2. Perrella torna a casa e racconta alla moglie dell'incontro avuto. Immagina il dialogo che si può sviluppare tra i due coniugi (almeno 10 battute di Perrella e 10 della moglie).
3. Scegli ed elabora una delle seguenti tracce:
  - a) Quale potrebbe essere, secondo te, la ricetta per fare carriera? Esponi, in un testo di ca. 180 parole, quale strategia ed atteggiamenti consiglieresti a un giovane appena assunto in un'azienda per riuscire “vincente” nel lavoro.
  - b) La necessità di “fare carriera” – così come viene intesa oggi nel mondo del lavoro – soprattutto aziendale, suscita facilmente antagonismi ed invidie. “Chi sta sopra deve godere, chi sta sotto deve patire”. Pensi che questo motto abbia valore generale nel settore imprenditoriale? In un testo di ca. 180 parole sviluppa delle riflessioni partendo da questa frase utilizzando i tempi che ritieni più opportuni.

---

<sup>1</sup> **a puttane**: espressione colorita col significato di "andare in rovina".

<sup>2</sup> **lisciare**: adulare, lodare.

<sup>3</sup> **Te**: familiare per "tu".

<sup>4</sup> **bischerate**: sciocchezze.